

## “US” 2020 Fandango Libro s.r.l. Roma

CAPITOLO 5

PAGINA 130

RIGA NUMERO 11

Ultimo periodo: “È vero, è addolorato ma allo stesso tempo è felice, sa che oggi ha dato un contributo importante alla vittoria”

Parola: “**vittoria**”

In questa campagna si è sentito un vero e proprio eroe. Ha riprovato la stessa sensazione di quando ha mosso i suoi primi passi da piccolo, detto la sua prima parola, segnato il canestro decisivo per far vincere la sua squadra di basket. Ha compiuto la missione quasi da solo, ha preso decisioni in pochi secondi, ha rischiato di perdere ma non si è mai arreso. Us è questo ormai...suscita in lui emozioni forti, sensazioni che stando chiuso in casa non provava più da tempo. Ogni sera vive un'avventura diversa. È più esaltante partecipare ad un gioco che vivere la propria vita. I personaggi che incontra lasciano in lui un segno...nel bene e nel male. È difficile restare indifferenti e non lasciarsi coinvolgere. Davide e Jovan questa volta lo hanno confuso...non riusciva più a distinguere i buoni e i cattivi. Le parole di Hud sono ancora nella sua testa...“In guerra non esistono buoni e cattivi...bisogna solo agire senza poter scegliere...” È proprio così? Davvero in guerra non c'è mai scelta? Bisognerebbe trovare una risposta a questa domanda perché le guerre esistono ancora, gli amici continuano a diventare nemici e tanti innocenti, come Dunja, sono costretti a sottostare alla volontà degli altri e soffrire senza poter esprimere la propria opinione...Ancora stordito da questi pensieri Tommaso si mette a letto a fissare il vuoto, dove tutti si sentono felici, perché lì si trova la solitudine...che a volte fa stare bene e ti isola dal mondo esterno. Non riesce ad addormentarsi.